

(SAN BONAVENTURA)

## La passione della madre

“Donna, ecco tuo figlio... Figlio, ecco tua madre” (Gv.19,26). Parola dolce e tenera, densa di pietà e di affetto! In nessun luogo si legge che Gesù, pieno di bontà e di benevolenza, abbia trattato sua madre con tanta familiarità, tanto più quando divenne adulto.

Ma sulla croce, al momento di lasciarla, mostra con poche parole quanto grande fosse l'amore di carità per sua mamma.

Anche senza parlare dei dolori patiti da lui in croce, cosa dobbiamo pensare della profondità del suo affetto nella compassione che egli aveva di sua madre? Egli sapeva che la spada di un dolore acuto avrebbe trapassato il cuore di lei pieno di tenerezza.

Certo la pena che sentiva per sua madre accrebbe il dolore delle sue piaghe; egli la vedeva infatti col cuore infranto dal dolore, le mani strette per lo spasimo, gli occhi che versavano torrenti di lacrime, il volto irrigidito, la voce tremante... eppure ritta in piedi presso la croce, con forza virile.

Chissà quante volte avrà detto, piangendo e gemendo per suo figlio: “Figlio mio, chi mi darà di morire con te e per te?”.

E par di vederla mentre se ne sta lì con il capo coperto, sia per la modestia verginale, sia per l'immensità del suo soffrire. Chissà quante volte avrà alzato i suoi occhi a guardare quelle ferite crudeli. Forse non li distolse mai da esse, oppure non riuscì a vederle per il velo delle lacrime.

Come ha potuto resistere quando già è straordinario che non sia morta per il troppo dolore? **Muore col Figlio pur vivendo, e sopporta da viva un dolore più crudele della morte stessa.**

Vedendo la madre accanto alla croce, Gesù ha voluto dire: “Tu adesso vieni privata corporalmente di me, tuo figlio: perciò ti do come figlio il mio amico prediletto fra tutti e, durante la mia assenza, sarai consolata dalla sua presenza. E tu, Giovanni, sarai privato di me che ti sono padre: per questo io ti do per madre questa mia carissima madre”.

O buon Gesù, con quale liberalità hai donato quello che possedevi! Ecco, ai tuoi crocifissori hai dato la carità della tua preghiera, al ladrone il paradiso, alla madre un figlio, al figlio una madre, ai morti la vita, alle mani del Padre il tuo spirito, a tutto il mondo i segni della tua potenza.

